

INTERVISTA SEMI-STRUTTURATA

Data della rilevazione.....

Nome del rilevatore.....

Caratteristiche dell' intervistato

• GENERE

M

F

• ETA'

18-29

30-44

45-64

65-80

oltre gli 80

• LUOGO DI NASCITA (Nervi, Genova, fuori Genova)

.....

• COMUNE

DI.RESIDENZA.....

• QUARTIERE (O UNITA' URBANISTICA) DI RESIDENZA (solo per i genovesi).....

• TITOLO STUDIO

Nessuno

Scuola elementare

Scuola media inferiore

Scuola media superiore

Laurea o frequenza universitaria

Dottorato o master

• OCCUPAZIONE.....

• COM'E' COMPOSTO IL SUO NUCLEO FAMILIARE? (ad esempio: marito, moglie, figlio/i;marito,moglie,figlio/i,nonni;).....

Temi dell'intervista

1° Tema - Modalità della frequentazione dei Parchi

2° Tema - Motivazioni della frequentazione

3° Tema - Origini della conoscenza dell'esistenza dei Parchi

4° Tema - Significato attribuito ai Parchi

5° Tema - Gli elementi naturali ed architettonici più significativi

6° Tema - Luoghi amati e luoghi rifiutati o temuti

7° Tema - Preferenze circa gli aspetti naturali, paesaggistici, ludico-sportivi, culturali

8° Tema - Pericoli, rischi, timori nella fruizione dei Parchi

9° Tema - Usi alternativi (transito, luogo di appuntamento, luogo di lavoro)

10° Tema – Appartenenza o meno di Villa Luxoro ai Parchi di Nervi

11° Tema – Presenza, nell'ambito dei Parchi di un geosito (cioè un elemento geologico) di grande valore

OSSERVAZIONI

Note per gli intervistatori

Il protocollo di intervista è articolato in tre parti, ciascuna corrispondente ad un obiettivo di ricerca. La **prima parte** è composta da un'intervista **semi-strutturata**, cioè un'intervista non direttiva, articolata per temi che, a differenza di un questionario a domande con risposte "chiuse", cioè predeterminate dai rilevatori, lascia agli intervistati la possibilità di rispondere con assoluta libertà. Lo scopo è quello di analizzare percezioni, opinioni, comportamenti che in parte avrebbero potuto essere prevedibili ma, che, per il resto, potrebbero essere stati sottovalutati o ignorati. In altre parole la libertà di espressione consente di acquisire informazioni su aspetti conosciuti e sconosciuti.

Somministrare un'intervista semistrutturata richiede alcune cautele:

- considerata la durata dell'intervista (da una ventina di minuti a un'ora) è necessario scegliere le persone da intervistare secondo una delle tecniche che verranno più oltre indicate;
- prendere un appuntamento, specificando il proprio ruolo, l'ente committente, lo scopo dell'indagine;
- durante l'intervista è importante mantenere un atteggiamento neutrale, non suggerire le risposte, non ribattere alle affermazioni, non farsi coinvolgere in giudizi sull'argomento trattato;
- sarebbe bene che le interviste si svolgessero in luogo tranquillo e con un minimo di comodità (la possibilità di sedersi e di non essere troppo disturbati);
- sarebbe opportuno registrare le interviste, dopo aver chiesto il permesso all'intervistato; se rifiutasse, bisogna cercare di scrivere quanto più è possibile evitando interpolazioni e interpretazioni (è meglio riportare un frase in meno e scrivere fedelmente quello che si può);
- ai sensi della legge sulla privacy, non si possono fare foto senza il consenso scritto dell'interessato e non si possono intervistare minori senza il consenso dei genitori né scolari o studenti all'interno del loro istituto senza il consenso del capo istituto;
- bisogna sempre ricordare all'intervistato che il contenuto dell'intervista è rigorosamente anonimo e che sarà utilizzato ai soli fini tecnico-scientifici;
- non va mai annotato, per nessuna ragione, neppure su sua richiesta, il nome dell'intervistato sul protocollo;
- bisogna ricordare che l'intervistato concede il suo tempo e la sua attenzione senza nessuna ricompensa: è buona norma ringraziarlo, in qualunque modo si sia svolta l'intervista;
- un protocollo che, per metà o più, risulti privo di risposte è nullo.

L'obiettivo dell'intervista semi-strutturata è di conoscere le opinioni, le attese e gli stili di vita che orientano la fruizione dei Parchi e l'atteggiamento nei loro confronti.

La **seconda parte** comprende una **cartografia posizionale**, cioè una rilevazione condotta a certe ore (al mattino, a metà della giornata e la sera) e in certi giorni (feriali, festivi) con cui si indicano su una carta dei Parchi la presenza di persone, animali o cose e le loro caratteristiche.

L'obiettivo è quello di capire le modalità di fruizione in relazione all'andamento cronotopico (cioè le variazioni della fruizione a seconda dei luoghi e del momento)

La **terza parte** comprende l'applicazione di **mappe spaziali cognitive** (cioè la rilevazione dell'immagine mentale che le persone si sono formate dei Parchi e che conservano nella loro memoria). Si offriranno a ogni intervistato due carte, una dei Parchi e una della città di Genova, chiedendo loro di segnare sulla prima i luoghi che considerano più rilevanti all'interno dei Parchi, quelli che conoscono meglio, il nome di questi luoghi, il modo in cui li raggiungono e, sulla seconda, di indicare la collocazione dei Parchi, i confini dei e le modalità di accesso.

L'obiettivo delle mappe è di verificare quali siano gli elementi più "visibili" e importanti dei Parchi, quali siano più facilmente ricordati, quanto sia chiara la loro collocazione urbana.

La scelta delle persone da intervistare

Gli intervistandi possono essere scelti tra

- testimoni privilegiati (che sono tali per ruolo: il sindaco, il farmacista, il rivenditore di giornali, l'assistente sociale ecc.)
- testimoni significativi (che sono tali perché si attribuisce loro un'importanza specifica ai fini dell'indagine: un abitante del quartiere anziano, uno giovane, una donna con figli minori, un visitatore occasionale, un visitatore abituale, un immigrato, uno straniero ecc.).

Somministrazione

Il protocollo inizia con la rilevazione dei dati dell'intervistato (si ricorda che il nome, come pure ogni altro dato di identità personale non è compreso). Si suggerisce di compilare questa parte per ultima, quando l'intervistato avrà preso un po' di confidenza. Ad ogni modo, la decisione di iniziare o di finire con i dati personali è una scelta dell'intervistatore, lasciata alla sua sensibilità.